

Covid, altre quarantene Scuola rinviata al Sud

L'emergenza. Slittamenti in Puglia e Campania, c'è chi aprirà a ottobre
Il virologo Crisanti: con febbre oltre 37 si dovrebbe restare a casa

VALENTINA RONCATI

Si fa ogni giorno più incessante lo stillicidio di studenti positivi al Covid e di classi messe in quarantena, con il trascorrere dei giorni dall'apertura del 14 settembre: tra i tanti casi segnalati oggi anche quello di 5 fratelli nel Reggiano di diverse età che hanno mandato in quarantena quattro classi in tre scuole di altrettante città della provincia - due istituti superiori e un istituto comprensivo tra Novellara, Reggiolo e Correggio - dove ora circa 80 alunni e i docenti, saranno sottoposti al tampone per Sars-Cov2.

Tutto questo induce il virologo Andrea Crisanti a dire che «con la febbre oltre 37 non si dovrebbe andare a scuola», anche perché - secondo il monitoraggio settimanale dell'Iss - i contagi si trasmettono sempre di più dai figli e nipoti ai genitori e ai nonni. Ma nonostante i dati siano in peggioramento, ai dirigenti scolastici stanno arrivando diffide da parte di gruppi di genitori che chiedono di non applicare la mascherina e il distanziamento in quanto contrari ad ogni norma di tipo pedagogico e alla socializzazione.

«Per questo i dirigenti scolastici hanno bisogno di indicazioni univoche», sostiene Roberta Fanfarillo che guida i dirigenti scolastici della Cgil, anche a proposito dell'ordinanza del Piemonte che impone di misurare la febbre a scuola. Una decisione, questa,



Il virologo dell'Università di Padova Andrea Crisanti ANSA

che non è piaciuta neppure alla Cisl e alla Uil scuola che hanno chiesto - senza successo - al governatore Cirio di sospendere il provvedimento.

Vuole che venga misurata la temperatura nelle scuole anche il governatore Vincenzo De Luca: proprio da ieri sono partiti in Campania i decreti per dare a 919 scuole i tremila euro per i termoscanner e da lunedì inizia la consegna delle 900 pistole termoscanner per gli istituti. «Con l'avvio dell'anno scolastico ci aspettiamo inevitabilmente un aumento di contagi», riflette De Luca. A Vercelli frattanto il mondo politico lancia l'allarme per gli «assembramenti di ragazzi» davanti alle scuole

«spesso senza mascherine».

Nell'ambito delle misure per evitare il rischio contagio, in una scuola materna del varesotto, a Gallarate, i bambini dovranno indossare pettorine rosse, gialle, verdi, blu, un colore per ogni classe, come i calciatori o gli atleti durante gli allenamenti. Una decisione presa con l'obiettivo di tenere nello stesso gruppo i bimbi, tra i 3 e i 5 anni, nei pochi momenti in cui potrebbero confondersi gli uni con gli altri. Ma i problemi della scuola rimangono soprattutto la mancanza di docenti e di spazi supplementari dove fare lezione.

«Nell'anno del Covid si va dritti verso il record di posti

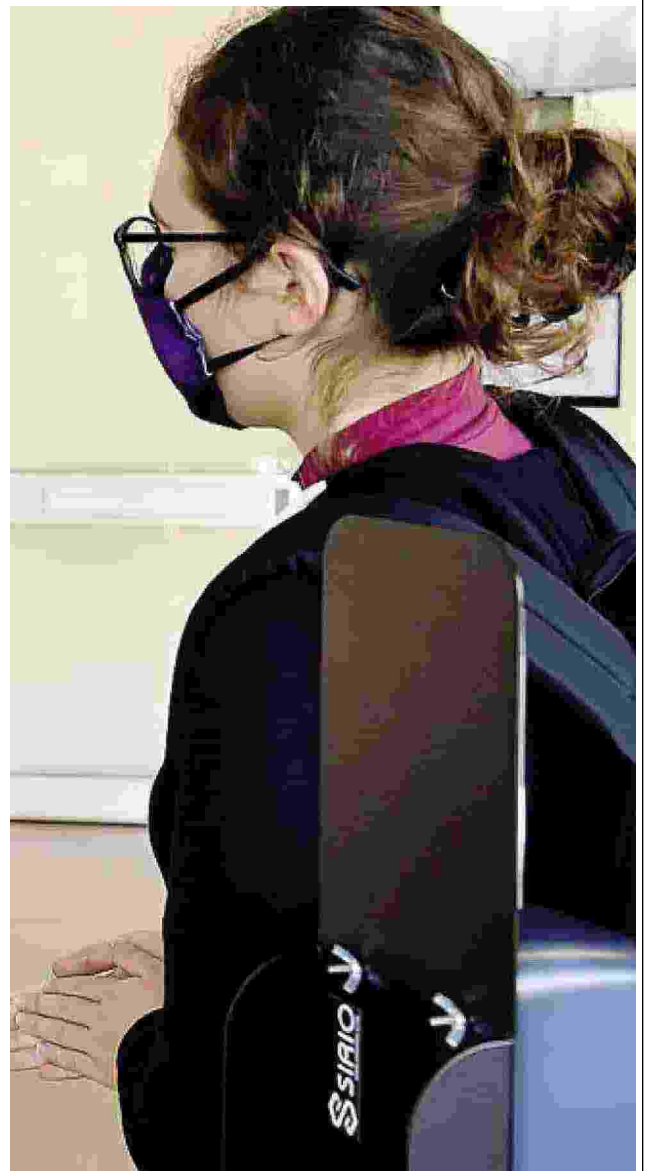
vacanti», dice Marcello Pacifico di Anief, secondo il quale sommando i posti vacanti con quelli di fatto, le deroghe su sostegno e le cattedre-Covid, si arriva a circa 230 mila contratti a tempo determinato. Per chiedere attenzione alla scuola è stata prevista il prossimo 26 settembre una manifestazione nazionale promossa dal Comitato Priorità alla scuola - a cui hanno aderito Cgil, Cisl, Uil, Snals e Gilda - mentre il 24 e 25 settembre è stato indetto uno sciopero dai sindacati di base.

Tutte le difficoltà in campo, unite alla necessità di sanificazioni profonde una volta terminate le elezioni di domani e lunedì, stanno spingendo molti territori a rinviare l'apertura delle scuole. A decidere di posticipare sono stati in questi giorni numerosi comuni pugliesi e campani (c'è chi aprirà i primi di ottobre); oggi ha stabilito che si rientrerà in classe il 28 settembre invece del 24 anche il Comune di Reggio Calabria nelle scuole sede di seggio elettorale.

L'anno scolastico particolare che si è aperto ha indotto infine la Regione Lazio a reintrodurre l'obbligo di portare il certificato medico a scuola dopo che si è stati ammalati. In realtà non c'è in materia una normativa specifica e ogni Regione ha disciplinato la questione per conto proprio, ma i dirigenti scolastici chiedono di reintrodurre l'obbligo di certificazione «almeno sopra i tre giorni di malattia».



Si moltiplicano i casi di studenti che risultano positivi al tampone e di conseguenza la messa in quarantena delle loro classi FOTO ANSA



3 **Il fatto del giorno** **La convalescenza con il coronavirus**

Il fatto del giorno: La convalescenza con il coronavirus. I medici avvertono che i pazienti che si sono ripresi dal COVID-19 possono ancora essere contagiosi per altri giorni.

Covid, altre quarantene Scuola rinviata al Sud

Conseguenza: il ripetersi di focolai di casi di COVID-19 in diverse parti del paese ha portato a una decisione che ha colpito le scuole del Sud.

Impennata di nuovi positivi 1.907 nelle ultime 24 ore

Italia: I contagi e i decessi sono aumentati in modo preoccupante nelle ultime 24 ore. I medici avvertono che i pazienti che si sono ripresi dal COVID-19 possono ancora essere contagiosi per altri giorni.

Leucemia e Covid, bimba trapiantata a 17 mesi

Una bambina di 17 mesi ha subito un trapianto di midollo osseo per curare la leucemia. La bambina è stata trapiantata con un midollo osseo di donatore che non ha contratto il COVID-19.

THE FIRST

UNA ALTRA STORIA DI UNO DEI PRIMI PAZIENTI A SUBIRE UN TRAPIANTO DI MIDOLLO OSSEO PER CURARE LA LEUCEMIA. COME PAREVA CHE IL TRAPIANTO AVESSE ANDATO A BUON FINE, LA BAMBINA È STATA COLPITA DAL COVID-19. IL TRAPIANTO È STATO RITARDATO PER UN PERIODO DI 10 GIORNI, MA LA BAMBINA È STATA TRAPIANTATA CON UN MIDOLLO OSSEO DI DONATORE CHE NON HA CONTRATTO IL COVID-19.